

Campagna vitivinicola 2012/2013 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 e 555/2008 inerenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno del vino contiene un paniere di misure, tra le quali, dal 2011 risulta attiva anche quella degli Investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con le azioni e le tipologie di investimenti previsti nel programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR).

In pratica, le operazioni consentite nel PSR non possono in alcun modo essere finanziate con la misura Investimenti del PNS vino.

Dopo l'esperienza maturata nel biennio 2011/2012, il 2013 si presenta come un anno ancora più importante poiché lo scenario socioeconomico, la diffusione sempre più capillare del commercio elettronico dei prodotti via web e la congiuntura economica internazionale di breve e medio periodo, giocano un ruolo fondamentale sulle strategie di marketing delle imprese vitivinicole. Le risorse finanziarie disponibili per la misura, per l'anno 2013 ammontano a circa Euro 1.192.244,00. Tale importo è comprensivo anche della quota da destinare alla copertura delle spese relative ai progetti di investimento relativi a n. 3 domande presentate nella campagna 2011/2012 di durata biennale, per un importo complessivo di € 212.084,05.

I definitiva, le risorse disponibili da mettere a bando per la misura Investimenti, nella campagna 2012/2013, ammontano ad € 980.159,95, salvo eventuali risorse aggiuntive provenienti dalla rimodulazione delle risorse assegnate nell'ambito del PNS nell'esercizio finanziario 2013.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 4 marzo 2011 n. 1831, e successive modifiche ed integrazioni, ha emanato le disposizioni nazionali di attuazione per l'applicazione della misura investimenti, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari, la tipologia delle azioni ammissibili, la modalità di presentazione delle domande di aiuto, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per applicare la misura degli investimenti,

compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- “*Ministero*”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
- “*Agea*”: Organismo di Coordinamento Agea;
- “*Regioni*”: le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- “*OP*”: Organismi pagatori;
- “*regolamento*”: il regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche;
- “*regolamento attuativo*”: il regolamento (CE) n. 555/2008;
- “*Programma nazionale di sostegno*”: l’insieme delle misure attivate dall’Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell’articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- “*Autorità competente*”: la Regione Campania;
- “*Dichiarazione obbligatoria*”: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- “*soggetto pubblico*”: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- “*produttore di vino*”: l’impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura “Investimenti” si applica su tutto il territorio regionale a decorrere dalla campagna vitivinicola 2011/2012. I progetti finanziabili riguardano solo la promozione e la valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e/o ad Indicazione Geografica Protetta.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria, per la campagna 2011/2012 e successive, salvo disposizioni diverse, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo paragrafo 6, di seguito chiamati “beneficiari”, sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione, relative ad almeno una delle attività di cui alle seguenti lettere a, b, c o d, del presente paragrafo.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato alle imprese che hanno sia la sede operativa che quella legale nella regione Campania e che intendano realizzare l'investimento stesso sempre nell'ambito del territorio campano.

L'aiuto è concesso ai soggetti di seguito indicati che, alla data di presentazione della domanda, siano titolari di partita IVA, iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio e che abbiano costituito un fascicolo aziendale nell'ambito SIAN.

In particolare il sostegno è limitato alle sottoelencate categorie di beneficiari, che possono concorrere sia in forma singola che in forma associata:

- le microimprese, le piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003¹;
- le imprese cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro, per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata;

che svolgono almeno una tra le seguenti attività:

- a. la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b. la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c. l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d. in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per la misura "Investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, cantine, ecc.).

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17.

¹ La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti comma possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009.

E' condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006, articolo 26, comma 2, lettera e).

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, non può essere concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono essere in regola con la Documentazione Unica di Regolarità Contributiva (DURC). L'ufficio, ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, verificherà durante la fase istruttoria la correttezza e la regolarità di tale posizione.

In caso di esito negativo la domanda non sarà ammessa al beneficio.

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono altresì dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa, attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare.

In particolare per i progetti di importo superiore ad € 100.000,00 di contributo comunitario, tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri, nel piano di investimenti proposto, che gli interventi previsti migliorino i seguenti indici economici:

- a) R.O.I. (risultato operativo/capitale investito) per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
- b) Valore aggiunto netto (valore della produzione – consumi netti – costi del personale) per le società cooperative e loro consorzi.

Il confronto deve essere fatto prendendo in considerazione l'indice risultante dall'ultimo bilancio approvato con l'indice previsionale alla conclusione dell'investimento.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi, di cui al precedente paragrafo 3, e deve allegare, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi, opportuna relazione nella quale sia dimostrato il miglioramento degli indici economici, di cui alle lettere a) e b) del presente paragrafo.

5. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).

La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato1 del D.M. n. 1831 del 04 marzo 2011, sono di seguito riportate:

- a) La realizzazione di punti vendita extra aziendali relativi ad investimenti:
 1. per l'esposizione e per la vendita dei vini;
 2. per la degustazione dei vini.

- b) Le attività di e-commerce, che interessano l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.

Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda, localizzato in area facilmente raggiungibile con mezzi ordinari, non situato in zona isolata e impervia, e dotato di ampia visibilità a terzi per i fini cui è preposto.

Gli investimenti per la degustazione dei vini di cui al punto a) 2. devono necessariamente prevederne anche la vendita, ma non viceversa. In altri termini, sono esclusi gli investimenti finalizzati alla sola degustazione dei vini senza la vendita degli stessi.

La realizzazione di punti vendita extra aziendali che interessano sia la degustazione che la vendita dei prodotti vitivinicoli devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno dei medesimi locali.

Una spesa per essere ammissibile deve essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti" e agli obiettivi di promozione che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. 31 del 07 giugno 2011.

Tutte le spese ritenute non ammissibili dalla Commissione di valutazione in sede di istruttoria saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.

In considerazione dell'entità del contributo disponibile, per la campagna 2012/2013 non saranno ammessi a finanziamento, seppur previsti dal D.M. del 4 marzo 2011 n. 1831, gli investimenti inerenti la messa a punto di piattaforme logistiche, sia per la fase di realizzazione e/o l'adeguamento di piattaforme logistiche, sia per le azioni di miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione.

6.1. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammesse a finanziamento rientrano nelle seguenti categorie:

- a) **Punti vendita:** acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento dei punti vendita extra aziendali (es. acquisto di mobili da esposizione, scaffalature, banconi, frigoriferi adeguati per la bottiglie, registratore di cassa, ecc.), che devono essere adibiti esclusivamente all'esposizione, promozione e alla vendita dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e alla somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè).
- b) **Punti di degustazione vini:** acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per la degustazione dei prodotti vitivinicoli (es. acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, lavastoviglie, banner per la presentazione dei vini (*massimo 2 per progetto*), frigoriferi adeguati per la bottiglie, ecc.), che devono essere adibiti esclusivamente alla degustazione, cestelli e decanter (sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, ecc.).
I "Punti", di cui alle precedenti lettere a) e b) possono essere realizzati nei canali HORECA e della Grande Distribuzione (GDO).
- c) **Attività di e-commerce:** sono comprese tutte le spese inerenti l'attivazione del sito internet, le spese di consulenza, di registrazione del dominio, di preparazione e creazione delle pagine del sito, di manutenzione ed aggiornamento, di registrazione del copyright, dei protocolli di sicurezza, nonché di attivazione dei supporti logistici collegati alla gestione degli ordini.
- d) **Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche:** sono comprese tutte le spese relative all'acquisto di hardware (pc, stampanti e fax) e dei relativi programmi, specificatamente connesse alla realizzazione delle attività di cui alle lettere a) e c).
- e) **Spese per la manutenzione dei locali:** interessati all'investimento di che trattasi (es. tinteggiatura pareti, controsoffittatura, intonachi parziali, arredi elettrici) nel limite massimo del 15% dell'importo totale delle spese ammesse, al netto delle spese tecniche. Tale spesa è ammissibile solo nel caso che l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente;
- f) **Spese tecniche:** sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto, ammissibili nel limite massimo del 5%, comprendenti: *relazione tecnica, computo*

metrico dettagliato delle voci a realizzarsi, grafici, planimetrie, lay-out, ecc. Tali spese devono essere realmente sostenute e fatturate.

Per beneficiare degli aiuti previsti gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature e gli elementi di arredo di nuova fabbricazione, ai sensi della Circolare AGEA n. 41 del 30/10/2012, ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto del presente bando.

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative che prevedono strutture itineranti per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli.

Più specificamente l'importo complessivo del progetto deriva dalla somma delle suindicate voci di spese ammissibili a + b + c + d + e, al cui totale vanno aggiunte le spese tecniche f, nel limite massimo del 5% di tale somma.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti proposti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. del 04 marzo 2011 n. 1831, come modificato da D.M. del 10 ottobre 2012 n. 294, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono essere a norma di legge e provvisti di tutte le autorizzazioni obbligatorie.

Relativamente all'investimento relativo all'attività di e-commerce on-line, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010 che ha modificato il D.Lgs 114/1998. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune della sede legale o di residenza, compilando il modello A e le relative schede tecniche. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet.

I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo, dalla data dell'effettiva acquisizione (data fattura), con il vincolo di destinazione di uso e di proprietà:

- tre anni per le attrezzature informatiche;
- cinque anni per impianti, arredi per locali, attrezzature, ecc.

6.2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;

- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- investimenti destinati alla promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale e attrezzature usato o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2012/2013, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28/06/2012 n. 3905, ammontano ad Euro 1.192.244,00. Tale importo è comprensivo anche della quota da destinare alla copertura delle spese relative ai progetti di investimento relativi a n. 3 domande presentate nella campagna 2011/2012 di durata biennale, per un importo complessivo di € 212.084,05, pertanto le risorse finanziarie messe a bando per la campagna 2012/2013 ammontano ad **€ 980.159,95**

In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione di convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al precedente punto 6, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del contributo comunitario di cui sopra è ridotto al 25% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi tra 250 e 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia compreso tra 50 e 200 Mio di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di Euro 20.000,00 (di cui l'importo del contributo comunitario è pari ad Euro 10.000,00), mentre l'importo progettuale massimo è pari ad Euro 400.000,00 (di cui l'importo

del contributo finanziabile è fissato in Euro 200.000,00 e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo progettuale).

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale ammesso e del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009², l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.

Per la campagna 2012/2013 sono finanziabili solo le domande di pagamento relative a progetti di investimento di durata annuale. Tale circostanza scaturisce dal fatto che il PNS vino, per l'attuale programmazione, si conclude il 31 luglio 2013 e non sono ancora state definite le risorse finanziarie relative al PNS vino per la prossima programmazione post 2013 che dipendono dal negoziato finanziario in sede comunitaria attualmente in atto.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande ammissibili a finanziamento fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni di investimento che è fissato al 31 luglio 2013.

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- Acquisto di terreni.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pena l'esclusione, sono presentate direttamente ai CAA, così come disposto dalla Circolare AGEA – Istruzione operative n. 41 del 30 ottobre 2012 n. 1470, e la compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

La presentazione telematica delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena l'irricevibilità della stessa, entro e non oltre il termine del 18 febbraio 2012.

I beneficiari possono presentare solo progetti di investimento di durata annuale, per le motivazioni sopra indicate.

² Sono riconosciuti cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali: decesso dell'agricoltore, incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda, distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande di aiuto che pervengono con qualsiasi altro mezzo diverso da quello telematico.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, deve essere effettuata la stampa definitiva e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, deve essere rilasciata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'AGEA e la relativa data di presentazione, tramite le funzioni presenti sul portale SIAN.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda di aiuto si intende effettivamente presentata all'AGEA. La sola stampa della domanda non è prova di presentazione all'AGEA.

La copia della domanda di aiuto rilasciata, stampata e sottoscritta dal beneficiario, corredata di tutti gli allegati previsti dal presente bando, deve essere consegnata a cura dei CAA, a pena di esclusione, alla Regione Campania, entro e non oltre il **28 febbraio 2013** al seguente indirizzo:

- Regione Campania - AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli;

Sul plico contenente il progetto, dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"PNS VINO - Misura Investimenti -Campagna 2012/2013."

I plichi devono essere corredati da una nota di trasmissione da parte del CAA, contenente tutti gli elementi di cui al punto 8 della richiamata Circolare AGEA n. 41/2012.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, all'atto di presentazione della domanda stessa pena la non ricevibilità del progetto, la seguente documentazione obbligatoria:

- La fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- Una descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, specificando se trattasi di investimenti riguardanti l'esposizione e la vendita dei vini, la degustazione (inclusa la vendita), oppure attività di e-commerce. Inoltre, devono essere specificati gli eventuali lavori di ristrutturazione e di manutenzione dei locali. A tale descrizione deve essere allegato uno stralcio planimetrico con lay-out degli arredi che si intendono acquistare.
- Una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'intervento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, in cui deve essere specificato l'ubicazione del punto vendita extra aziendale e/o per la degustazione e l'ubicazione della sede legale e di produzione dell'Azienda.
- Tre preventivi per ogni acquisto che si intende effettuare, motivando la scelta effettuata nei casi in cui questa non ricada su quello meno oneroso. I preventivi

devono essere distinti per singole operazioni (es: un preventivo per l'investimento relativo alla sala di degustazione, un preventivo per la sala vendita, ecc.), dettagliati con l'indicazione di ciascuna voce di spesa e delle relative misure.

- Computo metrico dei lavori di ristrutturazione e planimetria del locale in cui verrà realizzato l'investimento completa dell'arredo che ivi si intende allestire, a firma di un tecnico abilitato; sezione in opportuna scala dei locali con l'indicazione delle altezze. I computi metrici per la manutenzione dei locali devono essere analitici e dettagliati per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche. Tale manutenzione è ammissibile solo nel caso il richiedente sia proprietario dei locali oggetto di intervento.
- Titolo di possesso (proprietà e/o contratto di fitto) del locale in cui dovrà essere realizzato l'investimento proposto. In caso di fitto è possibile anche presentare un preliminare del contratto stesso di durata non inferiore ai cinque anni debitamente firmato dalle parti che dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, entro 30 giorni, a pena di esclusione, dalla comunicazione di ammissibilità del progetto di investimento.
- Per le attività che si intendono realizzare nei canali HORECA e GDO, è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di realizzazione delle opere. Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, entro 30 giorni, a pena di esclusione, dalla comunicazione di ammissibilità del progetto di investimento.
- Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario degli immobili oggetto dell'intervento, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005.
- Copia del bilancio dell'impresa 2012 oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'obbligo di presentare il bilancio approvato per l'anno 2012 ovvero che l'impresa non ha l'obbligo di bilancio ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con l'indicazione dell'importo fatturato nell'anno 2012 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- Dichiarazione vitivinicola dell'ultima campagna e/o eventuale dichiarazione di giacenza.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli sono a norma di legge e provvisti di tutte le autorizzazioni obbligatorie.
- impegno a presentare, entro 20 giorni successivi alla comunicazione di ammissibilità del progetto di investimento, pena l'esclusione, copia della Denuncia di Inizio Attività (DIA) o SCIA presentata al Comune di competenza per gli eventuali lavori di manutenzione da realizzare:
- In caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione.

- Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con il DURC;
- Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione.
- Documentazione comprovante il punteggio richiesto nonché i requisiti ed i criteri di ammissibilità.

Dove pertinente, la suindicata documentazione deve essere posseduta e presentata, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA.

Per i progetti che richiedono un contributo comunitario superiore ad Euro 154.937,00 l'Amministrazione dovrà ricevere il Certificato Prefettizio Antimafia o eventuale esenzione dall'obbligo di rilascio.

La sede dei locali ove realizzare l'investimento proposto non può essere successivamente modificata pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura Investimenti. Analogamente, in caso di presentazione di un preliminare di contratto di fitto, non è possibile modificare, successivamente all'approvazione del progetto, la scelta del locale e del sito in cui realizzare l'investimento di che trattasi.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio.

Il Settore IPA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata, si provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura "Investimenti" sulla base dei requisiti di priorità di cui al punto 9 del presente bando, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni.

I requisiti di priorità, nonché quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere per tutta la durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo, salvo il requisito dell'età.

I beneficiari che si sono classificati in posizione utile (fino ad esaurimento del contributo previsto per la campagna 2012/2013), riceveranno dal Settore IPA una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

Ai beneficiari che in graduatoria sono risultati ammessi ma non si sono classificati in posizione utile per la concessione del contributo previsto, il Settore IPA, parimenti, comunicherà l'esito dell'istruttoria e la posizione attribuita loro in graduatoria.

Ai richiedenti esclusi dalla graduatoria o la cui domanda sia stata considerata non ricevibile, sarà comunicato il motivo dell'esclusione.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per questo stesso esercizio finanziario nell'ambito del PNS al settore del vino.

Per ogni campagna ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto.

PROROGHE E VARIANTI

Sono ammesse piccole varianti in merito ai progetti approvati che devono essere richieste improrogabilmente entro e non oltre il **1° luglio 2013**.

Le eventuali varianti sono soggette ad istruttorie ed approvazione da parte della Regione.

Per piccole varianti, che devono essere esplicitamente motivate, richieste ed approvate, si intendono le variazioni nella tipologia di beni, arredi e lavori approvati, aventi analoghe caratteristiche tecniche di quelli già ammessi, che non modificano le finalità originarie del progetto approvato e l'importo totale ammesso a contributo

Ad esempio, è possibile sostituire tavoli tondi rispetto a tavoli quadrati, oppure, è possibile sostituire una configurazione di un hardware con un altro anche di marca diversa, purché l'importo rimanga invariato o sia economicamente più vantaggioso.

Non è possibile ammettere a variante la sostituzione di sedie con divani o, piuttosto, tavoli con luci.

Ovviamente ogni richiesta di variante deve essere corredata da relativi preventivi di spesa.

Il preventivo relativo ad una determinata tipologia di beni e servizi da fornire o lavori da realizzare, non può essere sostituito successivamente alla data di approvazione dello stesso, salvo casi di forza maggiore debitamente documentati ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009

L'importo del nuovo preventivo deve essere necessariamente più vantaggioso rispetto a quello già approvato e da sostituire.

9. CRITERI DI PRIORITA'

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili sarà redatta applicando le seguenti priorità ed i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTI	NOTE
Percentuale di prodotto trasformato a DOP o IGP e/o commercializzato rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato e/o commercializzato	10	oltre l'80%
	7	dal 50% all'80%
	5	dal 30% al 50%
Per le imprese che realizzano le attività di cui ai punti a), b) e c) del paragrafo 3	5	
Per le imprese che realizzano le attività di cui ai punti d) del paragrafo 3	1	
Progetti che comprendono più di un'azione	3	
Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo professionale (IAP) o essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civile	5	Nel caso di società di persone, di cooperative agricole o di società di capitali tale requisito deve essere dimostrato da almeno un socio.
Aziende condotte da giovani imprenditori	3	Gli imprenditori devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.
Aziende condotte da donne	3	Sono considerate condotte da donne: - le società semplici e di persone, la cui

		compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; - le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.
Conduzione di terreni confiscati alle mafie, ai sensi della Legge n. 109 del 7 marzo 1996	3	La condizione di azienda assegnataria dei terreni confiscati alla criminalità organizzata deve risultare da specifica documentazione comunale recante data antecedente la pubblicazione del Bando.

A parità di punteggio tra due o più progetti in graduatoria, sarà data priorità ai soggetti che conducono beni confiscati alle mafie e, nell'ordine, a quelli che prevedono interventi con importi di spesa superiori, in base alla data di presentazione dei progetti.

10. CONTROLLI

In sede di istruttoria, l'Organismo pagatore AGEA verifica che i richiedenti siano in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/09.

A decorrere dal 1° agosto 2013, la Regione procederà ad effettuare un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro il **15 Settembre 2013**.

11. REVOCA DELLA DOMANDA DI AIUTO

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un giustificato motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto.

Tuttavia se tale richiesta è successiva alla fase di ammissibilità AGEA si riserva di addebitare al beneficiario i costi amministrativi relativi all'istruttoria della domanda

Tuttavia, non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o emergono irregolarità in sede di un controllo in loco.

Il richiedente che presenta domanda di revoca non potrà presentare domanda per la Misura Investimenti nella campagna successiva.

12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Organismo Pagatore AGEA comunica al Ministero ed alle Regioni il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- I progetti a valere sulla misura investimenti devono essere presentati, con le suindicate modalità telematiche, pena l'esclusione, entro e non oltre il **18 febbraio 2013**;
- La Regione Campania esamina i progetti presentati, ai fini della ricevibilità degli stessi, entro il **10 marzo 2013** in modo da consentire all'AGEA, entro il 15 marzo 2013, di disporre delle informazioni relative alle domande ricevibili e all'importo dell'aiuto;
- La Regione Campania effettua l'ammissibilità dei progetti entro il **5 aprile 2013** e ne dà comunicazione ad AGEA.
- I lavori devono essere completati entro il **31 luglio 2013**, e comunque non oltre l'inizio dei controlli amministrativi ed in loco sull'effettiva realizzazione delle opere;
- I controlli effettuati dalla Regione Campania sul 100% degli investimenti ammessi saranno eseguiti entro il **15 settembre 2013** per consentire la predisposizione e la trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA entro il termine del **23 settembre 2013** previsto dalla Circolare AGEA n. 46 del 29/11/2012.;
- Il contributo comunitario sarà erogato da AGEA entro il termine del **15 ottobre 2013**.

I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura "Investimenti" devono rispettare, per almeno 5 campagne successive a quella in cui si è realizzato l'investimento, i seguenti vincoli:

- continuare l'attività vitivinicola dell'azienda;
- mantenere la destinazione d'uso del bene interessato dall'investimento;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Le disposizioni contenute nel presente bando nonché le fasi procedurali relative all'istruttoria delle domande possono subire variazioni a seguito di disposizioni emanate da AGEA OP con Circolare in via di definizione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM del 4 marzo 2011 n. 1831, nonché agli indirizzi contenuti nella Circolare AGEA in via di definizione.